

**OFFERTA DI RIFERIMENTO 2001
DI TELECOM ITALIA**

**INTEGRAZIONE AI SENSI DELLE
DELIBERE N. 25/01/CIR E N. 5/02/CIR**

Indice

1	SERVIZIO DI RACCOLTA FORFETARIA IN INTERCONNESSIONE	3
1.1	Caratteristiche tecniche di fornitura	5
1.1.1	Modalità tecniche di instradamento	5
1.1.2	Trabocco	5
1.1.3	Trasformazione dei flussi di raccolta esistenti.....	7
1.1.4	Parametri di qualità	7
1.2	Condizioni economiche	7
1.2.1	Trasformazione di flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa	8
1.2.2	Canone per servizi a traffico forfettario	8

OFFERTA DI RIFERIMENTO 2001 DI TELECOM ITALIA

INTEGRAZIONE AI SENSI DELLE DELIBERE N. 25/01/CIR E N. 5/02/CIR

Vengono di seguito pubblicate le integrazioni in adempimento alla Delibera 25/01/CIR "Disposizioni in merito all'introduzione nell'offerta di interconnessione di riferimento del servizio di raccolta su base forfetaria per il traffico internet" e a quanto previsto nella delibera 5/02/CIR "Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di interconnessione forfetaria per accesso ad internet di Telecom Italia di cui alla delibera n. 25/01/CIR",.

Le condizioni tecniche ed economiche della presente offerta di raccolta forfetaria, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 (Disposizioni transitorie) della delibera 25/01/CIR, potranno essere riviste in base alle risultanze della campagna di misure che Telecom Italia effettuerà nei primi sei mesi di funzionamento del servizio.

L'offerta di interconnessione in oggetto, coerentemente con quanto previsto dalla Delibera 25/01/CIR al considerato B9, è rivolta ai titolari di licenza individuale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni pubbliche e/o per la prestazione del servizio di telefonia vocale, ai sensi dell'articolo 2 commi 2, lettera a) e b), e 3 del D.M. 25.11.1997 recante "Disposizioni per il rilascio delle licenze individuali nel settore delle telecomunicazioni".

La data di pubblicazione ai sensi della delibera 25/01/CIR è il 9 febbraio 2002, la data di ripubblicazione ai sensi della Delibera 5/02/CIR è il 3 aprile 2002

1 SERVIZIO DI RACCOLTA FORFETARIA IN INTERCONNESSIONE

Il servizio di raccolta forfetaria consente all'Operatore interconnesso di raccogliere traffico originato da clienti attestati su rete Telecom Italia e destinato a numerazioni in decade 7 gestite con il modello di raccolta di cui l'Operatore è titolare, in coerenza con quanto disposto dalla Delibera 6/00/CIR. Gli Operatori dovranno comunicare a Telecom Italia i blocchi da 100 numeri in decade 7 sui quali dovrà essere applicata l'offerta di interconnessione forfetaria.

Con il servizio in questione Telecom Italia provvede al trasporto su rete di origine della comunicazione dalla sede dell'abbonato fino al punto di interconnessione con l'Operatore

interconnesso, rilasciando la comunicazione sulle porte e sui fasci di interconnessione forfetaria presenti sul punto di interconnessione stesso e preventivamente acquisiti dall'Operatore; l'Operatore interconnesso provvede all'instradamento sulla propria rete e, quindi, alla consegna della chiamata all'abbonato ISP attestato sulla propria rete.

L'Operatore remunera Telecom Italia per il trasporto su rete di origine di una capacità equivalente a 2Mbit/s mediante il pagamento di un canone annuo di accesso, indipendente dal volume di traffico instradato verso il punto di interconnessione con la rete dell'Operatore ove è presente il flusso a capacità a 2 Mbit/s, come riportato nel successivo paragrafo 1.2.2 e fermo restando quanto stabilito al paragrafo 1.1.2.

Nel seguito i flussi sui quali viene applicata la presente offerta vengono definiti, per brevità, flussi a capacità.

Il servizio è fruibile a livello di SGU e di SGT. In questo secondo caso, il servizio di raccolta forfetaria consente di raccogliere esclusivamente il traffico originato dagli utenti attestati agli SGU direttamente collegati allo SGT di interconnessione.

L'utilizzo del servizio di raccolta forfetaria presuppone la qualificazione dei flussi di interconnessione, sui quali viene veicolato il traffico raccolto dall'Operatore in modalità forfetaria, di cui al Capitolo 8 dell'OR vigente, come flussi a capacità.

Ciascun flusso a capacità viene configurato come unidirezionale uscente dall'autocommutatore di Telecom Italia.

Sui flussi a capacità l'Operatore può veicolare traffico raccolto in interconnessione con modalità forfetaria, indipendentemente dallo schema di pricing dell'offerta retail, sia essa a consumo, flat o semi flat.

Il servizio è fornito sulla base della capacità di rete disponibile e sulla base di opportuni accordi con gli Operatori, tenendo conto che le modalità di applicazione del servizio devono essere tali da salvaguardare l'integrità della rete.

Al fine di garantire il rispetto dei vincoli di integrità di rete, nel caso di interconnessione forfetaria a livello di SGT è previsto un limite al numero massimo di flussi a capacità attivabili per ciascun SGT e per OLO. Per quanto riguarda gli SGT che gestiscono distretti di classe C1¹, il numero massimo di flussi a capacità per ciascun SGT e per OLO è pari a 3; per i distretti C2 è pari a 2 e per i distretti C3 è pari a 1. Il superamento di tali soglie impone l'apertura di una interconnessione forfetaria a livello di SGU.

In Annesso al "Manuale delle procedure servizi interconnessione" è riportata, distinta per SGU e per SGT, la lista degli autocommutatori indisponibili a fornire il servizio di raccolta forfetaria.

¹ I distretti di classe C1 sono quelli con 0 o 1 SGU; i distretti di classe C2 sono quelli con un numero di SGU compreso tra 2 e 4; i distretti di classe C3 sono quelli con più di 4 SGU

A valle dell'avvio del servizio, Telecom Italia comunicherà eventuali aggiornamenti della lista di cui sopra.

Nel caso in cui l'OLO manifesti uno specifico interesse per impianti dichiarati indisponibili, verrà valutata congiuntamente una soluzione per la fornitura del servizio di raccolta forfetaria per i bacini di utenza afferenti gli impianti in argomento.

1.1 Caratteristiche tecniche di fornitura

Con il fine di tutelare al massimo la qualità del servizio offerta al cliente finale, il servizio di interconnessione forfetaria presuppone di differenziare le modalità di instradamento ed i controlli di qualità applicati al traffico raccolto con modalità forfetaria rispetto a quelli relativi al traffico raccolto con modalità a consumo.

Di seguito si riportano le caratteristiche e le condizioni tecniche di fornitura del servizio.

1.1.1 Modalità tecniche di instradamento

Per poter gestire in modo differenziato, relativamente all'instradamento, alla documentazione, ai controlli di qualità, ecc., il traffico associato al servizio di raccolta forfetaria rispetto a quello associato ad altri servizi a consumo, è previsto lo scambio, ai punti di interconnessione, della numerazione in decade 7 mediante un Routing Number dedicato. Tale Routing Number dovrà essere definito in una apposita revisione della Specifica Tecnica ST 763-22 "Trattamento delle numerazioni di tipo 70X per i servizi Internet", emanata a ottobre 2000 dal Ministero delle Comunicazioni.

La modalità di scambio ai punti di interconnessione della numerazione in decade 7 mediante Routing Number dedicato è utilizzata per tutto il traffico associato al servizio di raccolta forfetaria, sia su flussi a capacità sia che venga veicolato su flussi a consumo², nel caso di trabocco (vedi paragrafo 1.1.2).

1.1.2 Trabocco

Il servizio di raccolta forfetaria è fornito con la prestazione di trabocco. Il trabocco del traffico internet in decade 7 avviene dai flussi a capacità ai flussi a consumo dell'Operatore presenti sullo stesso impianto di Telecom Italia.

Al fine di garantire il rispetto dei vincoli tecnici di qualità ed integrità della rete viene definito, per il traffico raccolto in modalità forfetaria, un valore massimo di perdita

² Per flusso a consumo si intende un circuito di interconnessione utilizzato per la consegna all'Operatore di traffico associato a servizi di raccolta a consumo minutario.

consentita (B) del fascio a capacità conseguente al valore di $E_pC= 0,8$ (Erlang per Circuito) .

Il superamento di tale valore massimo di perdita, per almeno due ore al giorno e per più di 10 giorni/mese, anche non consecutivi, dà luogo ad una richiesta da parte di Telecom Italia all'Operatore interconnesso di ampliamento del fascio a capacità, in quanto l'incremento di traffico non può intendersi occasionale.

Si riporta di seguito la tabella, in cui, in funzione del numero di flussi e del corrispondente numero di circuiti a 64 Kbit/s (N) viene definito il valore di perdita massima consentita (B) conseguente al valore di $E_pC=0,8$ (Erlang per Circuito) imposto con la delibera 5/02/CIR.

FLUSSI	N	B
1	30	5,94%
2	60	1,72%
3	91	0,62%
4	122	0,24%
5	153	0,10%
6	184	0,05%
7	215	0,02%
8	246	0,01%
9	277	0,01%
10	308	0,01%

I flussi a consumo sui quali si realizza il trabocco possono essere utilizzati per la raccolta di servizi differenti (ad esempio raccolta minutaria del traffico in decade 7 e raccolta del traffico in Carrier Selection).

Si evidenzia che la valorizzazione a consumo del trabocco riguarda tutte le chiamate verso numerazioni in decade 7 eccedenti la capacità del fascio forfetario.

Qualora si verificano le condizioni per le quali l'Operatore è tenuto ad effettuare un ampliamento del fascio a capacità, se l'Operatore non adegua il fascio, è facoltà di Telecom Italia adottare i provvedimenti atti a garantire la qualità del servizio.

1.1.3 Trasformazione dei flussi di raccolta esistenti

L'Operatore interconnesso può chiedere di trasformare i flussi di interconnessione per il servizio di raccolta a consumo, attivi su un impianto, in flussi di interconnessione per il servizio di raccolta forfetaria sullo stesso impianto.

1.1.4 Parametri di qualità

Il servizio di raccolta forfetaria permette di differenziare le modalità di instradamento ed i controlli di qualità applicati a tale traffico rispetto a quelli relativi al traffico associato ad offerte a consumo.

I parametri di qualità per il rispetto dei vincoli tecnici di qualità e integrità di rete sono:

- valore massimo di perdita dei flussi a capacità (vedi tabella al paragrafo 1.1.2);
- ASR ed SCH ³: nel caso di interconnessione forfetaria, si richiede che l'Operatore garantisca un valore orario di ASR non inferiore al 90%; in caso di non rispetto di tale soglia, Telecom Italia si riserva di attuare provvedimenti restrittivi al traffico al fine di tutelare l'integrità della rete. Telecom Italia si riserva inoltre di applicare provvedimenti restrittivi al traffico diretto all'Operatore se, relativamente a tale traffico, l'ASR scende al di sotto del 80% nel quarto d'ora o il parametro SCH supera il valore di 50 impegni l'ora;
- numero massimo di flussi a capacità per ciascun SGT e per OLO (vedi paragrafo 1).

I valori di riferimento delle soglie connesse a tali parametri sono più dettagliatamente articolati nel "Manuale delle procedure servizi di interconnessione".

1.2 Condizioni economiche

Alla presente offerta si applicano, ove pertinenti, le condizioni economiche riportate nell'OR di Telecom Italia con particolare riferimento a:

- "Modalità di interconnessione agli autocommutatori della rete di Telecom Italia" (cap. 8);
- "Prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità" (cap. 20);
- "Attività di configurazione delle centrali" (cap. 21);
- "Interventi a vuoto" (cap. 22).

Il traffico di trabocco viene valorizzato secondo le condizioni economiche per l'accesso a numerazioni in decade 7 secondo l'OR vigente.

³ Answer Seizure Ratio (ASR) e Seizure per Circuit per Hour (SCH)

1.2.1 Trasformazione di flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa

I flussi a consumo possono essere trasformati secondo gli SLA presenti nel “Manuale delle procedure servizi di interconnessione”. Una eventuale richiesta da parte dell’Operatore di trasformazione di determinati flussi a consumo in flussi a capacità e viceversa, già oggetto di analoga precedente richiesta, dovrà pervenire a Telecom Italia non prima di 6 mesi dalla precedente richiesta.

1.2.2 Canone per servizi a traffico forfettario

Canone annuo per capacità pari a 2 Mbit/s

Servizio di raccolta forfettaria	Euro	Lire
A livello di SGU	19.100	36.982.757
A livello di SGT	31.700	61.379.759

Le condizioni economiche di cui sopra non includono la porta e il flusso a capacità a 2 Mbit/s sull’SGU o sull’SGT a cui l’OLO si interconnette.

La fatturazione del canone annuo verrà ripartito su fatture mensili per il mese di riferimento in analogia ai servizi di traffico commutato.